

E' mons. **Vito Angiuli** il nuovo vescovo
della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca

VI DARO' PASTORI SECONDO IL MIO CUORE

don Gerardo Antonazzo

L'amore di Dio per il suo popolo è rivelato nella Bibbia con una varietà di immagini. Tra le più belle, spicca quella del "pastore", una categoria della vita agricola che, purtroppo, anche nei nostri ambienti va quasi del tutto scomparendo.

Tra i testi biblici che riferiscono di Dio come pastore dell'uomo, spicca la preghiera del Salmo 23,1: *"Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla"*. A questa preghiera fa eco l'annuncio sorprendente del profeta Geremia, dove Dio promette al suo popolo la vicinanza di "pastori" generosi e saggi, guide del suo popolo chiamate a rappresentare la premura di Dio: *"Vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi guideranno con scienza e intelligenza"* (Ger 3,15).

La nostra Chiesa diocesana riceve la grazia di un nuovo pastore secondo il cuore di Dio, dotato di scienza umana e intelligenza spirituale. Mons. Vito Angiuli è stato chiamato da Dio Padre, attraverso la responsabilità del Papa Benedetto XVI, a guidare il gregge della nostra Diocesi, alle porte del secondo decennio del terzo millennio.

Il Vescovo riceve dalla ricchezza di Cristo, buon Pastore e Sposo della sua Chiesa, le virtù necessarie per configurarsi a Lui nell'esercizio della carità, della profezia e della santificazione, a vantaggio del suo popolo. La mitra sulla sua testa sarà per sempre il segno della regalità del servizio d'amore senza riserve; il pastorale esprimerà la robustezza della parola profetica per la conversione e la salvezza di tutte le coscienze; l'anello renderà visibile la fedele nuzialità della sua esistenza per la diocesi che è la Chiesa-Sposa che gli viene affidata, e per la quale consacrerà per sempre il dono di tutto se stesso.

La nostra gratitudine al Signore è immensa: riconoscenti alla Sua provvidenza, con cui ancora una volta si prende cura di noi, benediciamo l'iniziativa ammirabile del Suo amore. La nostra gratitudine si fa vincolo di comunione con il papa Benedetto XVI che affida la nostra diocesi, di cui conserva vivo il felice ricordo dopo la sua visita pastorale presso il santuario della Madonna di Leuca, alla carità pastorale di Mons. Angiuli.

E infine la nostra totale gratitudine, e l'affidamento filiale, li vogliamo esprimere a Mons. Angiuli, che accettando il gravoso servizio pastorale, ha deciso di amare la nostra Chiesa, e quindi ciascuno di noi, con dedizione inestimabile.

La attendiamo, Eccellenza, con gli occhi inumiditi dalla commozione, con il cuore gonfio di speranza, con la mente aperta alle sorprese di Dio.